

**LICEO CLASSICO "C. BOCCHI"**  
**classe IV B ginnasio**  
**Docente Federica Mantovani**

**"Giovani e Tecnologie: approcci e linguaggi della Digital Generation"**

**Gruppo :** Fabio  
Michele  
Matteo

## Relazione Lezione n°1

La lezione 1 del corso parla dei rischi, dei vantaggi, della comunicazione e dell'influenza delle tecnologie. Certo, la tecnologia ha influenzato la personalità umana, ma, tuttavia, contesto l'opinione che il massiccio abuso di questa possa portare a dipendenze. Una lezione molto lunga, molto noiosa e complicata per i termini (utilizzati anche nelle altre lezioni) troppo specifici, inoltre trovo esagerate le conseguenze dell'abuso. Molto scontata la parte riguardante il blog e il suo utilizzo, troppo complesso il linguaggio usato nella seconda parte per giungere a conclusioni ovvie, cioè che Internet è la possibilità di accedere a sconfinata informazioni e interazioni con altre persone. Nella lezione ho riscontrato (come già detto precedentemente) l'esagerazione nelle conseguenze dell'utilizzo della tecnologia.

di Fabio

## Relazione Lezione n°2

### Le nuove dipendenze online

Con l'aumento della diffusione di internet si stanno formando anche nuove dipendenze.

Le più diffuse possono essere:

- Lo shopping compulsivo online, cioè un impulso irresistibile a comprare qualcosa online.
- La dipendenza da chat, cioè il bisogno di partecipare a chat online.
- L'Information overloading, ovvero il navigare perdendo tempo alla ricerca di informazioni inutili.
- La dipendenza da "cybersex", ovvero persone ossessionate da desideri carnali in modo patologico.

### Caratteristiche tradizionali e recenti del bullismo e possibili attività preventive.

Con il termine di bullismo si indica il fenomeno delle prepotenze, delle prevaricazioni e delle violenze agite, a scuola o in altri contesti di socializzazione, individualmente o in gruppo, da parte di alcuni ragazzi (i "bulli" o "persecutori") nei confronti di altri ragazzi (le "vittime").

I Bulli sono per lo più ragazzi forti fisicamente e psicologicamente, con una alta autostima, capacità sociali di tipo manipolativo, credenze di valori improntate ad aggressività, impulsività e scarsa capacità empatica.

Esistono diversi tipi di programmi di prevenzione del bullismo e delle violenze a scuola, che agiscono complessivamente in **un'ottica sistemica**, ovvero che tenta di coinvolgere tutte le componenti della scuola e di attivare le risorse disponibili.

### Internet e computer crimes

Stanno aumentando i crimini virtuali: ci sono vari tipi di criminale online.

I più comuni sono:

- Il cyberpedofilo, cioè colui che pubblica su internet atti di pedofilia.
- Il cracker, cioè una persona che danneggia altri servizi (da non confondere con un hacker).
- Il bullismo, cioè ragazzi che infastidiscono e disturbano altri ragazzi.

di Matteo

## Relazione Lezione n°3

La lezione 3 del corso parla della differenza che c'è tra questa generazione e la precedente in fatto di capacità dell'utilizzo delle moderne tecnologie. Riassumendo, dice questo:

La generazione degli studenti si può definire “generazione digitale” in quanto è in grado di utilizzare computer e diversi modi per comunicare, quali sms, e-mail, messenger, skype, videochiamate, etc...; modi che la generazione precedente non riesce a utilizzare (o, almeno, in parte). Per dire tutto ciò sono state impiegate molte pagine di noiosa lettura, con un lessico molto difficile, complesso e molto noioso per i lettori e per chi non è molto esperto. Non trovo l'utilità nel dire che questa generazione è più brava della precedente con la tecnologia, poiché la successiva sarà sicuramente ancor più brava dell'attuale.

di Michele, Fabio

### **Relazione Lezione n°4**

Nella relazione si parla dei problemi riguardanti lingue, culture, modi di vivere diversi che rischiano di essere soppiantati a causa di Internet.

I problemi per le lingue e le culture locali non sono poi così gravi: in questa lezione è stato scritto del pericolo che culture diverse vengano “eliminate”, sostituite da una cultura più occidentale. Potrebbe non essere vero. La tendenza della lingua “unica”, come è chiamata, è una necessità. È meglio trovare una lingua unica che rimanere tutti frammentati nel proprio mondo. L'inglese è la lingua più diffusa perché è molto più semplice delle altre lingue.

L'inglese non può soppiantare le altre lingue. Internet è uno spazio democratico, dove sono gli utenti a scegliere quello che vogliono. Se non si vuole l'inglese, basta non usarlo.

Nessuno impone di andare su pagine web in inglese.

*“E' evidente che questa tendenza verso una lingua “unica” è particolarmente preoccupante perché mette in pericolo la diversità culturale escludendo quanti non sono in grado di parlarla.”*

Il problema qua non si pone, le scuole insegnano l'inglese.

Se qualcuno non ha i mezzi per sapere l'inglese, dubito che abbia anche i mezzi per usare Internet. E comunque, voler usare Internet senza sapere una parola d'inglese è come voler scrivere un libro senza sapere l'alfabeto.

di Matteo

### **Relazione Lezione n°5**

Questa relazione parla delle due parti in cui è suddivisa la quinta e ultima lezione del corso informatico; gli argomenti sono la sessualità, i vari metodi contraccettivi e i rapporti che intercorrono tra ragazzi e ragazze. Dopo aver letto gli articoli e discusso in classe, ho notato che, a differenza delle altre lezioni che ho trovato inutili e con un linguaggio difficile per i ragazzi, questa volta gli autori hanno scritto qualcosa di buono per i giovani d'oggi. È utile che degli esperti del settore parlino di questi temi, affrontati sicuramente dai genitori in precedenza. Infatti i genitori, per quanto si impegnino, non potranno sapere tutto quello che degli esperti conoscono riguardo la sessualità e non riuscirebbero a dare consigli utili come i loro. Dunque, a mio parere, questa è l'unica lezione decente tra tutte quelle scritte finora perché tratta di un argomento vicino ai ragazzi e con un linguaggio adatto ai ragazzi e spero che questo articolo sia letto da molti altri giovani della mia età perché così saranno ben informati.

di Michele